

## Veglia di Preghiera per le Vocazioni

*Guida:* "È bello intrattenersi con Cristo e, chinati sul petto di Gesù come il discepolo prediletto, possiamo essere toccati dall'amore infinito del suo Cuore. Impariamo a conoscere più a fondo colui che si è donato totalmente, nei diversi misteri della sua vita divina e umana, per diventare discepoli e per entrare, a nostra volta, in quel grande slancio di dono, per la gloria di Dio e la salvezza del mondo. Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda intimità. Noi siamo invitati a seguire il suo insegnamento, per essere poco a poco configurati a Lui, per permettere allo Spirito di agire in noi e per realizzare la missione che ci è stata affidata" (Giovanni Paolo II).

CANTO: VOCAZIONE pg 66



"Gesù Buon Pastore"

*Celebrante:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:* Amen.

*Cel:* La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, Buon Pastore, sia con tutti voi.

*Tutti:* **E con il tuo spirito.**

*Cel:* Carissimi, in questo incontro di preghiera, in atteggiamento di umiltà, di silenzio, di lode e di ringraziamento, vogliamo chiedere a Gesù la grazia di comprendere che siamo chiamati a servire con i suoi stessi sentimenti, nelle piccole occasioni della vita quotidiana come nelle grandi circostanze. Contempliamo la presenza del Signore e facciamo memoria delle sue parole, delle sue azioni, della sua offerta al Padre per tutti noi e per ciascuno di noi.

## SALMO

UOMINI Ho detto a Dio sei Tu il mio Signore. E' in te la luce.

Quanto è preziosa la Tua grazia.

DONNE Mi indicherai il sentiero della vita

gioia piena alla Tua presenza

e dolcezza senza fine alla Tua destra.

UOMINI Io pongo sempre innanzi a me il Signore

sta alla mia destra non posso vacillare.

DONNE Di questo gioisce il mio cuore,

esulta la mia anima

anche il mio corpo riposa al sicuro.

UOMINI Ho cercato il Signore e mi ha risposto

e da ogni timore mi ha liberato.

DONNE Gustate e vedete quanto è buono il Signore,

guardate e Lui e sarete raggianti

non saranno confusi i vostri volti.

Gloria...

### **PRIMO MOMENTO**

**"Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù "**

*Guida:* La vocazione di tutti i cristiani al servizio, prima di essere un modo nuovo di operare, è innanzitutto un modo nuovo di essere: è conformazione a Cristo Servo, per virtù dello Spirito Santo.

**1° Lettore** Dal vangelo secondo Giovanni (12,20-26)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserva per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà".

Sostieni nelle loro fatiche apostoliche  
i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate.

Dona perseveranza ai nostri seminaristi  
e a tutti coloro che stanno realizzando  
un ideale di vita totalmente consacrata al tuo servizio.  
Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.

Manda, Signore,

operai nella tua messe

e non permettere che l'umanità si perda  
per mancanza di pastori, di missionari,  
di persone votate alla causa del Vangelo.

Maria, Madre della Chiesa,

modello di ogni vocazione,

aiutaci a rispondere di «sì»

al Signore che ci chiama

a collaborare al disegno divino di salvezza.

Amen.

(Giovanni Paolo II)

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

CANTO: ANDATE PER LE STRADE pg 4

messa solenne celebrata da Gesù nella notte del Giovedì Santo, non parla nè di casule, nè di amitti, nè di stole, nè di piviali. Parla solo di questo panno rozzo che il Maestro si cinse ai fianchi con un gesto squisitamente sacerdotale. Chi sa che non sia il caso di completare il guardaroba delle nostre sacrestie con l'aggiunta di un grembiule tra le dalmatiche di raso e le pianete di samice d'oro, tra i veli omerali di broccato e le stole a lamine d'argento! La cosa più importante, comunque, non è introdurre il "grembiule" nell'armadio dei paramenti sacri, ma comprendere che la stola ed il grembiule sono quasi il diritto ed il rovescio di un unico simbolo sacerdotale. Anzi, meglio ancora, sono come l'altezza e la larghezza di un unico panno di servizio: il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo. La stola senza il grembiule resterebbe semplicemente calligrafica. Il grembiule senza la stola sarebbe fatalmente sterile.

Segno: stola e grembiule assieme ad altri segni di alcuni servizi alla comunità, alla famiglia e un libro di francese per suor Elianna che nella sua missione sta organizzando una piccola biblioteca e ci ha chiesto libri scolastici.

Breve pausa di riflessione silenziosa.

## PREGHIERA

*Cel.*: Signore Gesù, che hai detto " tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo concederò", ascolta questa nostra preghiera e donaci di essere sempre servitori del tuo Vangelo.

Con fiducia ti preghiamo:

.(tutti assieme)

Signore Gesù,  
come un giorno hai chiamato i primi discepoli  
per farne pescatori di uomini,  
così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito:  
«Vieni e seguimi!».  
Dona ai giovani e alle giovani  
la grazia di rispondere prontamente alla tua voce!

Segno: Vangelo e immagine di Gesù

Breve pausa di riflessione silenziosa.

## SECONDO MOMENTO

### "Le vocazioni al servizio della Chiesa-missione "

*Guida:* "Le vocazioni al servizio della Chiesa-missione " è il tema scelto quest'anno dal Papa per la giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni. Ascoltiamo con attenzione cosa il Papa vuole dire a ciascuno di noi.

### 2° Lettore

Dal Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni 2008:

Gesù si scelse, come stretti collaboratori nel ministero messianico, dei discepoli già nella vita pubblica, durante la predicazione in Galilea. Ad esempio, in occasione della moltiplicazione dei pani, quando disse agli Apostoli: "Date loro voi stessi da mangiare", stimolandoli così a farsi carico del bisogno delle folle, a cui voleva offrire il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo "che dura per la vita eterna". Era mosso a compassione verso la gente, perché mentre percorreva le città ed i villaggi, incontrava folle stanche e sfinite, "come pecore senza pastore". Da questo sguardo di amore sgorgava il suo invito ai discepoli: "Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe", e inviò i Dodici prima "alle pecore perdute della casa d'Israele", con precise istruzioni. Se ci soffermiamo a meditare questa pagina del Vangelo di Matteo, che viene solitamente chiamata "discorso missionario", notiamo tutti quegli aspetti che caratterizzano l'attività missionaria di una comunità cristiana, che voglia restare fedele all'esempio e all'insegnamento di Gesù. Corrispondere alla chiamata del Signore comporta affrontare con prudenza e semplicità ogni pericolo e persino le persecuzioni, giacché "un discepolo non è da più del maestro, né un servo da più del suo padrone". Diventati una cosa sola con il Maestro, i discepoli non sono più soli ad annunciare il Regno dei cieli, ma è lo stesso Gesù ad agire in essi: "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato". Ed inoltre, come veri testimoni, "rivestiti di potenza dall'alto", essi predicano "la conversione e il perdono dei peccati" a tutte le genti.

*Riflessione guidata:*

**1L.** Desidero che sia solo Gesù, che mi conosce per no-me e di cui ormai riconosco la voce, a guidarmi nelle strade della vita.

**2L.** Vocazione significa rispondere a una chiamata, capire quale progetto di vita il Signore ha su di me, quale tassello nel mosaico della creazione io rappresento. Una delle cose più belle dell'essere cristiani è proprio la scoperta di essere parte essenziale di un grande sogno d'amore, e di poter contribuire a realizzarlo!

**3L.** Avete mai pensato qual è la ragione per cui esistete? Quale missione dovete compiere negli anni della vostra vita?

**4L.** L'assemblea dei cristiani sparsi nel mondo prega perché ognuno scopra il suo sogno d'amore. Altro è volersi bene e costruire una famiglia, altro percepire questo gesto come chiamata e vocazione: abbiamo urgente bisogno di fratelli e sorelle che nella semplicità, sostenuti dal Maestro e dalla comunità, si amino come Cristo ama la Chiesa.

**5L.** Buona cosa è aiutare gli altri, diverso è lasciare tutto per partire e condividere con i più poveri, in nome di Cristo, speranze e sogni.

**6L.** Abbiamo bisogno di pastori secondo il cuore di Dio, uomini che dedicano la loro vita al servizio dell'annuncio e della costruzione di comunità, come gli Apostoli.

**7L.** Mancano preti? No: manca la fede, manca il coraggio di capire a che cosa "serve" un prete oggi, mancano comunità vive e dinamiche che spingono un giovane a dedicare le proprie forze e le proprie povertà a quel pezzo di regno in mezzo alla gente che è la parrocchia.

CANTO: SERVO PER AMORE pg 53

### TERZO MOMENTO "Cristo vive in me"

**Guida:** Servire non significa soltanto svolgere un servizio, quanto ampliare gli spazi dell'accoglienza della forza creatrice di Dio affinché possa agire in noi suscitando e orientando le nostre azioni. Il servizio tanto più è efficace quanto più è espressione di amore, di comunione profonda con Cristo che per noi immola se stesso.

**3° Lettore** Dal vangelo secondo Giovanni (15,9-17)

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando amatevi gli uni gli altri.

*Breve pausa di riflessione silenziosa.*

### QUARTO MOMENTO

**"Il servizio ci rende grandi (davanti a Dio)"**

**4° Lettore**

Dalla riflessione "Stola e grembiule" di Don Tonino Bello

Forse a qualcuno può sembrare un'espressione irriverente, e l'accostamento della stola col grembiule può suggerire il sospetto di un piccolo sacrilegio. Sì, perché di solito la stola richiama l'armadio della sacrestia, dove con tutti gli altri paramenti sacri, profumata d'incenso, fa bella mostra di sé, con la sua seta ed i suoi colori, con i suoi simboli ed i suoi ricami. Non c'è novello sacerdote che non abbia in dono dalle buone suore del suo paese, per la prima messa solenne, una stola preziosa. Il grembiule, invece, ben che vada, se non proprio gli accessori di un lavatoio, richiama la credenza della cucina, dove, intriso di intingoli e chiazze di macchie, è sempre a portata di mano della buona massaia. Ordinariamente non è articolo da regalo: tanto meno da parte delle suore, per un giovane prete. Eppure è l'unico paramento sacerdotale registrato dal vangelo. Il quale vangelo, per la